



SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO
TELECOMUNICAZIONI E
RADIOTELEVISIONI

TURNI FERIE E PERMESSI

Siamo costretti a ricordare le modalità di fruizione di ferie e permessi vari, visto che molto spesso, queste regole vengono ignorate dai vari coordinatori, AOT e responsabili

Le ferie, previste anche dalla Carta Costituzionale, costituiscono un periodo di recupero psico-fisico del lavoratore e non sono rinunciabili. Le ferie sono richieste dal lavoratore mediante sistemi informatici, messi a disposizione dall'azienda e sempre per mezzo di questi sistemi vengono accettate e/o rifiutate.

I lavoratori hanno diritto, a richiesta, di godere di almeno due settimane consecutive di ferie durante l'anno solare. Le ferie, di norma, vanno consumate entro l'anno solare. Non possono essere imposti periodi minimi di ferie né possono essere imposti periodi entro cui usufruirne dei residui.

Per quanto riguarda i permessi retribuiti, essi vanno richiesti inserendoli nello stesso sistema informatico e devono essere concessi o rifiutati a mezzo dello stesso sistema.

Non è prevista ALCUNA programmazione delle EF che devono essere fruito nell'anno di competenza con un preavviso di 48 ore. La mancata fruizione entro l'anno fa perdere il bonus di 4 ore e la possibilità di scelta di quando fruirli, che passa nella disponibilità dell'azienda (altra conquista dei confederali).

L'Azienda può disporre che per esigenze di servizio non si possa fruire delle ferie e dei permessi richiesti, specificando quali sono le esigenze di servizio e perché queste esigenze non possono essere affrontate con il restante personale in servizio.

I lavoratori che sono in turno, sia festivo, sia serale sia festività infrasettimanali, Pasqua, Natale etc., possono usufruire egualmente di ferie e o permessi senza dover trovare alcun sostituto. La sostituzione, se necessaria, deve essere cercata dall'azienda.

Le percentuali di lavoratori a cui possono essere concesse le ferie o i permessi, devono essere calcolate sulla effettiva presenza dei lavoratori in servizio e non sul totale teorico della forza lavoro che dovrebbe essere in servizio, diversamente sarebbero chiamati ad effettuare la turnazione più lavoratori del previsto.

Esempio: su 100 lavoratori presenti appartenenti ad un gruppo di lavoro, solo il 5% dovrebbe fare un turno, quindi 5 lavoratori (il 5% di 100). Se per un qualsiasi motivo (malattie, ferie, permessi etc) i lavoratori presenti sono 80, i lavoratori in turno devono essere 4 (il 5% di 80).

Tutte le difficoltà dell'azienda, probabilmente, sorgono perché a seguito dell'applicazione dei contratti di solidarietà, a nostro avviso ingiustificati, sta avendo serie difficoltà nel coprire i turni ed affrontare la gestione delle attività quotidiane.

Invitiamo, pertanto, l'azienda Tim, ad attenersi alle norme contrattuali e di legge ed evitare l'aumento di stress da lavoro correlato ai danni dei lavoratori, già pesantemente pressati dalle normali attività quotidiane e dal disagio economico che sta comportando l'applicazione dei contratti di solidarietà, compromettendo la possibilità di avere una vita dignitosa per se e per le loro famiglie.

RSU SNATER CAMPANIA E SEGRETERIA REGIONALE

Sindacato Nazionale Autonomo Telecomunicazioni Radiotelevisioni e Società Consociate

SEGRETERIA REGIONALE - CAMPANIA E BASILICATA - SETTORE TELECOMUNICAZIONI

e-mail: segreteria@snatercomcampania.com www.snatertlc.it